

SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ATTUATIVO DELL'ARTICOLO 1 COMMA 612 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2024 N. 207, PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' TEATRALI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.





Il Ministro della Giustizia
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354 Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà;
- VISTA la legge 30 dicembre 2024 n. 207 che, al fine di incentivare la promozione e il sostegno delle attività teatrali negli istituti penitenziari, ha istituito con l'articolo 1 comma 612, nello stato di previsione del Ministero della giustizia, un fondo per la promozione e il sostegno delle attività teatrali negli istituti penitenziari, con una dotazione di 500.000 euro per ciascuno de gli anni 2025, 2026 e 2027, da destinare al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, in modo da agevolare il loro reingresso nella società civile attraverso la promozione di percorsi formativi e culturali che favoriscano l'acquisizione di nuove competenze nell'ambito dei diversi mestieri del teatro.
- VISTO l'articolo 1 comma 613 della legge 30 dicembre 2024 n. 207 che ha stabilito che con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione e di ripartizione del fondo di cui al comma 612, nel rispetto del relativo limite di spesa.
- RITENUTO di ripartire il fondo di cui all'articolo 1, comma 612, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, ai Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria, sulla base della programmazione territoriale e delle progettualità presentate per la promozione e il sostegno delle attività teatrali negli istituti penitenziari, quale criterio di riparto più adeguato al perseguimento delle finalità stabilite dalla normativa *de quo*;





DECRETA

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. In attuazione dell'articolo 1, comma 612, della legge 30 dicembre 2024 n. 207, con il presente decreto sono definite le modalità di attuazione e ripartizione delle risorse stanziare per la promozione e il sostegno delle attività teatrali negli istituti penitenziari, da destinare al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, in modo da agevolare il loro reingresso nella società civile attraverso la promozione di percorsi formativi e culturali che favoriscano l'acquisizione di nuove competenze nell'ambito dei diversi mestieri del teatro.

Articolo 2

(Modalità di ripartizione delle risorse stanziare)

1. Le risorse di cui all'articolo 1 comma 612 della legge 30 dicembre 2024 n. 207, nel rispetto del relativo limite di spesa, sono ripartite tra i Provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria sulla base delle progettualità proposte degli istituti penitenziari e nei termini stabiliti nella programmazione annuale dipartimentale, tenuto conto:
 - 1) del maggior numero dei detenuti coinvolti,
 - 2) del numero di corsi di formazione attivati,
 - 3) delle attività culturali e laboratoriali previste per l'acquisizione di nuove competenze nell'ambito dei diversi mestieri connessi alle attività teatrali, privilegiando quelle rispondenti a criteri di innovazione.
2. La ripartizione del fondo viene effettuata con decreto della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sulla base dei criteri stabiliti dal comma 1.





Articolo 3

(Tipologia dei servizi richiesti)

1. Con le risorse stanziare sono finanziati i progetti per la promozione e il sostegno delle attività teatrali negli istituti penitenziari, da destinare al recupero e al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, in modo da agevolare il loro reingresso nella società civile, attraverso la promozione di percorsi formativi e culturali che favoriscano l'acquisizione di nuove competenze nell'ambito dei diversi mestieri del teatro.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLA
GIUSTIZIA

